Ministero della cultura
DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT
Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V

Roma *(vedi intestazione digitale)*

Class. DG ABAP [34.43.01/208.169.1/2021]

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione IV – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mase.gov.it

Alla *Savills I.M. SGR S.p.A.*
savillsimsgr@legalmail.it

Oggetto: **[ID_VIP 14115] TREVIGLIO (BG):** Data Center LIN 10 TREVIGLIO, sito in via della Costa, 2, Treviglio (BG).
Proponente: Savills I.M. SGR S.p.A.
Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.152/2006.
Valutazioni MiC in merito alla completezza documentale.

e. p. c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Bergamo e Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della DG ABAP

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della *DG ABAP*

VISTO che la **Savillis I.M. SGR S.p.A.**, con nota acquisita al prot. MASE/131984 in data 11/07/2025, ha presentato istanza di consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto indicato in oggetto;

CONSIDERATO che **la Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)**, con nota prot. n. 146982 del 04/08/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 28541 del 04/08/2025, ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza, l'avvio della relativa consultazione e la pubblicazione della documentazione presentata dal Proponente;

CONSIDERATO che questa **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 29059 del 07/08/2025, ha chiesto alla competente Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia e ai Servizi II e III di questa DG di esaminare, per quanto di competenza, gli elaborati presentati dal Proponente e di fornire le proprie osservazioni in merito alla loro completezza, esplicitando gli eventuali contenuti necessari a integrare lo Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia**, con nota prot. n. 17719 del 19/08/2025, acquisita dalla Scrivente con prot. n. 30230 del 19/08/2025, esaminata tutta la documentazione pubblicata, ha trasmesso le proprie valutazioni di competenza;

CONSIDERATO che il **Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa DG ABAP**, con nota prot. 30360 del 20/08/2025, esaminati gli elaborati progettuali e viste le osservazioni della competente SABAP, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede la realizzazione di un Data Center in località Treviglio (BG) articolata in due fasi (Fase 1 e Fase 2) e che, come dichiarato dal Proponente, per la Fase 1 il progetto ricade nella casistica di cui al punto 2, Allegato II, parte Seconda del D.Lgs. 152/200 e ss.mm.ii. "*Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW*";

RILEVATO che lo sviluppo proposto per l'area di progetto denominata 'LIN 10', consiste nella riqualificazione degli edifici e delle infrastrutture esistenti e che, più precisamente, nella Fase 1 il progetto prevede lo sviluppo dell'edificio esistente da 72MW IT, con 54 GE, per un totale di 419MW, e nella Fase 2 di un'ulteriore espansione da 120MW IT, ipotizzati 90 GE, per un totale di 698MWt;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, è stata elaborata la progettazione preliminare della sola Fase 1 consistente nella conservazione dell'edificio esistente con la demolizione di alcune porzioni non utilizzabili e l'aggiunta di due nuovi blocchi uffici a nord e a sud;

Inquadramento area di intervento nel Comune di Treviglio (Elaborato - *Studio Preliminare ambientale SIA*)

CONSIDERATO che, con riferimento agli **aspetti paesaggistici**, l'area interessata dall'intervento risulta in parte sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g "*territori coperti da foreste e boschi*" (fonte: https://www.cartografia.servizirl.it/viewsiba/) per parziale interferenza con la vegetazione ripariale presente lungo i confini est (roggia Vailata) e ovest (Ariale Scarotti);

EVIDENZIATO che le rogge, in quanto elementi caratterizzanti del paesaggio agrario di pianura, sono genericamente da preservare nel loro sviluppo a rete insieme alla vegetazione riparale e che, per la roggia Ariale Scarotti, nella '*Carta delle trasformazioni e degli interventi compensativi della Provincia di Bergamo*', è individuata una zona soggetta a interventi definiti dalla L.R. 31/2008 art. 43 comma 3 punto b): "Rimboschimenti e imboschimenti" con funzione di integrazione e completamento del sistema Verde;

RILEVATO infatti che, nella '*Carta della Rete ecologica'* del PGT, i confini est ed ovest sono interessati da corridoi ripariali per i quali le Norme tecniche prevedono una tutela di carattere ecologico: "*Devono inoltre essere tutelate le fasce boscate lungo le rive. Allo stesso modo, si devono prevenire interventi infrastrutturali o edilizi che potrebbero frammentare i corridoi ecologici. Gli spazi non urbanizzati o privi di infrastrutture devono essere preservati quanto più possibile, evitando ogni forma di restringimento*";

RILEVATO, inoltre, che la linea ferroviaria a nord è identificata nel PGT come 'percorso visuale', stabilendo che: "*Le visuali prospettiche presenti lungo i percorsi della mobilità dovranno essere mantenute libere da ostacoli visivi rispetto al paesaggio, agrario e storico architettonico sul quale*

si affacciano. Si dovrà in particolare prevedere il controllo tipologico e dimensionale di tutti gli insediamenti del contesto di riferimento che possano in ogni caso interferire con segni identificativi, come campanili, cupole, edifici noti, assi urbanistici, prospettive di elementi naturali";

CONSIDERATO che, con riferimento agli **aspetti archeologici**, nella sopracitata nota la Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia ha rappresentato quanto segue:

«*Considerato che l'intervento ricade all'interno di un comparto industriale esistente già interessato da numerose e consistenti manomissioni del sottosuolo, visto che il PGT comunale definisce gli areali a sensibilità archeologica perimetrati in accordo con questo Ufficio, considerata la documentazione agli atti di questa Soprintendenza su questa porzione di territorio compresa la lettura stratigrafica dei sondaggi ambientali effettuati nell'area di progetto curata da un archeologo in possesso dei titoli di legge (relazione acquisita agli atti con prot. 17455 del 21/08/2024), questo Ufficio ritiene di essere in possesso di quanto necessario ai fini della valutazione del potenziale archeologico e non si ritiene necessaria la documentazione prevista ai sensi del D.Lgs. 36/2023 art. 41 c.4. Ai fini della corretta valutazione dell'impatto sul sottosuolo lo studio di impatto ambientale dovrà comprendere planimetrie e sezioni di dettaglio delle opere di scavo e manomissioni del sottosuolo»;*

CONSIDERATO che, a riguardo, il Servizio II di questa DG ABAP nel proprio contributo istruttorio ha rappresentato quanto segue:

«*Pur rilevando l'assenza della documentazione prodromica prevista dall'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, la Soprintendenza non ritiene indispensabile che venga presentata tra i documenti con la successiva istanza di VIA, in quanto già in possesso dei dati necessari per valutare possibili effetti significativi del progetto in ordine alla tutela archeologica.*
Si specifica comunque la necessità di inserire planimetrie e sezioni di dettaglio delle opere di scavo e di manomissione del sottosuolo nello studio di impatto ambientale, per consentire alla Soprintendenza una corretta e puntuale valutazione dell'impatto delle opere in progetto sul sottosuolo e di dettare le conseguenti eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 1, c. 4 e ss. dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023»;

Questa Direzione generale

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata dalla Società proponente;
RITENUTO di condividere e fare propri i contributi suindicati della competente Soprintendenza ABAP e del Servizio II di questa Direzione generale;

RICHIEDE

- che lo Studio di Impatto Ambientale, come previsto dall'Allegato VII del D.lgs 152/2006 Parte II, comprenda una sezione dedicata alla compatibilità del progetto con gli elementi del patrimonio culturale e del paesaggio ed includa una descrizione dei potenziali impatti derivanti dal progetto proposto e dal cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie;

- che sia redatta la Relazione paesaggistica, come da D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinquies, con riferimento all'interferenza diretta dell'intervento con i beni paesaggistici tutelati ai sensi della Parte III del D. Lgs. n. 42 del 2004;

- che, in particolare, lo Studio di Impatto Ambientale approfondisca la potenziale interferenza del progetto proposto con le rogge e la vegetazione ripariale presente lungo i confini est – roggia 'Vailata' e ovest – 'Airale Scarotti' (tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera g), prevedendo adeguate misure di compensazione o di qualità progettuale, anche in coerenza con altri profili di tutela presenti;

- che venga analizzato l'inserimento del progetto dall'asse visivo della linea ferroviaria presente a nord (identificata nel PGT come 'percorso visuale'), con particolare riguardo allo scenario della Fase 2, e vengano elaborate sezioni ambientali, documentazioni fotografiche e fotosimulazioni idonee a consentire una verifica d'insieme del progetto proposto con gli elementi significativi di interesse;

- che nello Studio di Impatto Ambientale vengano inserite planimetrie e sezioni di dettaglio delle opere di scavo e di manomissione del sottosuolo al fine di consentire alla Soprintendenza territorialmente competente una compiuta valutazione dell'impatto delle opere di progetto e di dettare le conseguenti eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 1, c. 4 e ss. dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023.

La Funzionaria del Servizio V
Arch. Serena Bisogno – Responsabile UOTT n. 7 Lombardia

Serena Bisogno

La Funzionaria del Servizio V
Arch. Sara Priolo

La Dirigente del Servizio V
Arch. Isabella FERA

isabella fera
MINISTERO DELLA CULTURA
05.09.2025 09:58:09 GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio MAGANI

FABRIZIO MAGANI
MINISTERO DELLA CULTURA
05.09.2025
13:22:07
GMT+02:00